

Martedì 19 Ottobre 2010 PROVINCIA Pagina 32

**IL PROGETTO.** La galleria collegherebbe Brenzone ad Avio in pochi minuti: sarebbe lunga 8-9 chilometri alleggerendo la viabilità dell'alto lago

### **La Valdadige vuole il tunnel del Baldo**

Incontro organizzato dalla Lega ad Avio per discutere del traforo che unirebbe i paesi della valle a quelli del Garda e al Trentino

La Lega Nord fa quadrato intorno al tunnel del Baldo.

Ancora un parere favorevole è arrivato il 15 ottobre dalla Valdadige, dopo l'incontro organizzato ad Avio a cui hanno partecipato il deputato della Lega Nord Maurizio Fugatti, che abita ad Avio ed ha parenti in Valdadige a Brentino Belluno, il consigliere provinciale Ivan Castelletti di Dolcè, quello regionale Andrea Bassi ed il senatore trentino Sergio Divina.

«Il traforo è essenziale per mettere in comunicazione il Garda con la Valdadige», esordisce Castelletti, «concordo con la proposta di Maurizio Fugatti poiché il collegamento tra la autostrada del Brennero A22 e l'alto Garda rappresenterebbe una gran opportunità per la nostra valle ed una soluzione ai problemi di traffico dell'alto lago». Di più: «I Comuni di Brenzone e Malcesine», continua Castelletti, «dovrebbero riflettere sugli aspetti positivi legati al progetto. Ora», incalza, «serve un tavolo di confronto tra i sindaci, per ragionare concretamente sullo studio di fattibilità e per cominciare a pensare in termini concreti a questa grande opera».

«Abbiamo organizzato l'incontro ad Avio», spiega Fugatti, «per far conoscere anche ai trentini i dettagli di questo importante progetto, ragguagliando sui passi che ha fatto. Abbiamo così ricordato che la Regione ha finanziato, con 100mila euro, l'incarico per lo studio di prefattibilità che sarà assegnato alla Provincia di Verona». Castelletti: «Inoltre, proprio grazie all'interessamento di Fugatti e Divina, l'opera è stata inserita nella Finanziaria, come "compensativa", da collocare all'interno dell'accordo per il rinnovo della concessione dell'autostrada del Brennero, in scadenza per il 2013». Precisa Fugatti: «Secondo la normativa, qualora la A22 ottenesse ancora la concessione, sarebbe obbligata a contribuire alle opere complementari, anche in galleria, sui territori di riferimento per cui pure il tunnel Brenzone-Avio rientrerebbe in queste possibilità».

Mentre i Comuni del lago attendono di vedere i primi progetti di studio, anche legati a flussi di traffico, quelli della Valdadige, secondo Castelletti, «vedono bene quest'opera colossale che sembrava impossibile ed ora, invece, pare realizzabile». Tra questi c'è Brentino Belluno con il suo sindaco Virgilio Asileppi, che ammette: «Sarebbe un'infrastruttura importantissima», commenta. «Risolverebbe infatti i problemi di traffico del lago ridistribuendolo nella direttrice nord a sud. In Valdadige, poi, collegherebbe il flusso proveniente dal Brennero



mettendoci in diretto collegamento col Garda, con vantaggi per le nostre comunità ed i paesi vicini compreso l'altopiano della Lessinia». Quindi conclude: «Se la Lega propone un tavolo di confronto tra amministratori siamo disponibili. Come Comune non abbiamo risorse economiche ma da tempo a livello volontaristico-personale ho cercato di avere uno studio sia di impatto ambientale sia di costi per riproporre l'idea del tunnel, di cui mi considero il pioniere dal 1990».

Castelletti precisa che il tunnel «potrebbe essere lungo 8-9 chilometri, collegherebbe Brenzone ad Avio in pochi minuti, velocizzando il flusso turistico e sollevando l'alto lago da problemi di viabilità estiva aprendo, nei periodi più tranquilli, un nuovo ingresso ad altri turisti visto il rapido collegamento tra A22 e Garda». Bassi evidenzia che l'opera avrebbe «impatto ambientale zero» almeno rispetto ad altre ipotetiche soluzioni, come era stata la tanto vituperata e poi bocciata Affi-Pai, dopo la quale, però, di opere destinate a sollevare Gardesana orientale e la Valdadige dal traffico non s'è più sentito parlare.